CODICI	
Tipo scheda	BDM
CODICE UNIVOCO	
Numero catalogo generale	ETNO07/OCN01/OG02
RELAZIONI	
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	scheda contenitore
Tipo scheda	Scheda Museo
Codice bene	RE001
LOCALIZZAZIONE	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
Provincia	RE
Comune	Reggio Emilia
Località	Reggio nell'Emilia
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici - Palazzo dei Musei
Complesso architettonico/ambientale	

di appartenenza	Palazzo San Francesco
Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1
Specifiche	Museo G. Chierici, vetrina 103
Codice descrittivo del nucleo	ETNO07/OCN01
Denominazione della raccolta	Nucleo Salvado
UBICAZIONE	
INVENTARIO	
Numero	6
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	tendine della coda di canguro
AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AMBITO DI PRODUZIONE	
Denominazione	cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
Datazione	1871 ante
DATI TECNICI	
MATERIA E TECNICA	
Materia	tendine
MISURE	
Unità	cm
Larghezza	40
USO	
Funzione	i tendini venivano utilizzati per cucire insieme pelli di canguro per confezionare mantelli; gli stessi tendini venivano usati come lacci per assicurare il mantello alla persona che lo indossava
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Tendini della coda di canguro ("Kangarù", come lo definisce Mons. Salvado) di cui resta il ciuffo scuro di peli con cui termina la coda.

Notizie storico-critiche	L'oggetto fa parte di un nucleo più ampio di manufatti appartenenti alla cultura degli aborigeni australiani che Don Gaetano Chierici (all'epoca direttore del Museo di Storia Patria) chiese a monsignor Rudesindo Salvado, vescovo di Porto Vittoria, per il Museo di Storia Patria (con l'obiettivo di mettere in pratica il metodo "comparativo" molto in uso nella seconda metà dell'ottocento). Il nucleo di oggetti proviene dalla parte occidentale dell'Australia dove Salvado operò per lunghi anni fra la zona della missione di Nuova Norcia, fondata dallo stesso e la città di Perth. Gli oggetti, grazie alla collaborazione del vicario del vescovo il canonico Martelli, furono donati al Museo. Partiti dalla città australiana di Perth, dove sostarono a lungo, giunsero a Reggio Emilia nel 1871. L'interesse di Chierici per questi oggetti (e la conseguente richiesta avanzata a Salvado di inviarne alcuni in Europa), fu probabilmente suscitato dalla lettura di un libro scritto da Salvado nel 1851 "Memorie storiche dell'Australia particolarmente della Missione Benedettina di Nuova Norcia e degli usi e costumi degli Australiani". La raccolta di oggetti australiani costituì uno dei primi nuclei etnografici del Museo di Storia Patria, oggi Museo "G. Chierici" di Paletnologia. Trasferiti nel cosiddetto Corridoio Venturi, dopo la morte di Chierici, ove sono conservate le altre collezioni etnografiche, nel 1996 furono collocati nelle attuali vetrine, ripristinando l'originaria disposizione dei reperti all'arrivo al Museo.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Nome File	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Citazione completa	Bertolini A., 2003, Pagine d'Archeologia, N. 3 2000/2001, Reggio Emilia

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Marcantonelli F.